

La congruità della manodopera in Italia tra le buone pratiche promosse dall'Autorità Europea del Lavoro

Da poco online la descrizione della congruità nazionale nella libreria pubblica dell'istituzione



L'Autorità Europea del Lavoro, istituzione creata nel 2019 con l'intento di supportare la cooperazione tra paesi UE in materia di mobilità del lavoro e contrasto al lavoro non dichiarato, ha da poco riconosciuto l'istituto della congruità della manodopera avviato in Italia come buona pratica, ospitandone una descrizione completa sul proprio portale.

Il riconoscimento arriva a valle della interlocuzione da tempo avviata dalla CNCE con l'Autorità e nell'ambito del bando sulle buone pratiche 2023 per la categoria "edilizia", in cui sono state selezionate complessivamente 9 pratiche da altrettanti paesi europei.

Ai fini del riconoscimento gli uffici della CNCE hanno provveduto a fornire approfondimenti su aspetti di maggiore dettaglio ed elementi di contesto utili a facilitare la replicazione e l'adattamento della pratica in altri paesi ed ambiti.

Il testo della pratica, disponibile in inglese fa riferimento al sistema della congruità nazionale italiana, spiegandone obiettivi, caratteristiche e principali funzionalità della piattaforma CNCE_EdilConnect, introducendo l'esperienza anticipatrice e precursore della congruità sisma e spiegandone la complementarità con il DURC On Line. Per la CNCE si tratta di un importante riconoscimento della funzione del sistema delle Casse Edili ed Edilcasse a tutela della regolarità del lavoro oltre che di uno stimolo a rafforzare la cooperazione in ambito internazionale e la collaborazione con l'ELA stessa negli ambiti di comune interesse.



BANDO SULLE BUONE PRATICHE 2023



SCARICA IL TESTO DELLA PRATICA